

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

(ASL)

ORIENTAMENTO EUROPEO

Dall'anno duemila in poi la comunità europea ha spinto a dare massima priorità ai temi dell'istruzione e della formazione forse anche a causa del pesante impatto che la crisi economica ha avuto e continua ad avere sull'occupazione giovanile. La commissione europea ha chiaramente indicato gli obiettivi per lo sviluppo di un'istruzione e di una formazione di eccellenza. Istruzione e formazione di eccellenza che si ottengono puntando soprattutto sulla diffusione di forme di apprendimento duale capaci cioè di combinare l'apprendimento teorico con l'acquisizione di competenze pratiche sul posto di lavoro. Quasi tutti gli stati membri hanno tenuto conto delle indicazioni comunitarie e hanno promulgato leggi nazionali volte a innalzare gli standard di qualità dei propri sistemi di istruzione e i propri risultati di apprendimento in modo da consentire un più agevole passaggio dei giovani dal mondo dello studio a quello del lavoro.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN ITALIA – LA LEGGE DELEGA 53/2003

L'alternanza scuola lavoro (ASL) è dunque un concetto europeo che l'Italia accoglie nel 2003 varando la legge delega numero 53 la quale definisce la riforma del sistema educativo italiano coerentemente con i dettami della comunità europea allo scopo di promuovere l'apprendimento in tutto l'arco della vita e di assicurare a tutti pari opportunità per raggiungere elevati livelli culturali e per sviluppare le capacità e le competenze, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

L'articolo 4 della stessa legge prevede inoltre la modalità, del tutto nuova in Italia, in base alla quale gli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno d'età **possono** realizzare i corsi del secondo ciclo di studi attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro. La modalità è progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica o formativa in collaborazione con le imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o con enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accoglierli per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro per garantire, «oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro».

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PER I LICEI – LEGGE SULLA 'BUONA SCUOLA'

Le caratteristiche facoltative dell'ASL delineate dalla norma del 2003 cambiano però drasticamente con l'entrata in vigore della legge 13 luglio 2015, numero 107, detta della 'Buona scuola'. La metodologia didattica dell'ASL che le istituzioni scolastiche avevano fino a quel momento il compito di attivare in risposta a una domanda individuale di formazione da parte dell'allievo diventano **obbligatorie** e vanno a innestarsi all'interno del *curriculum* scolastico di ogni ragazzo tra i 15 e i 18 anni divenendo cioè componente strutturale della sua formazione. Il ruolo dell'ASL nel sistema di istruzione ne esce decisamente rafforzato. Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per

attivare le esperienze di alternanza che coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione, **licei compresi**.

L'estensione italiana dell'ASL ai licei rappresenta un *unicum* europeo; negli altri paesi le esperienze scuola-lavoro si limitano infatti ai soli istituti tecnici e professionali. La scelta del legislatore del nostro Paese è forse collegata al precedente Decreto del Presidente della Repubblica (Dpr 89/2010) che ridefinisce i licei e per volontà del quale la maturità diventa a tutti gli effetti un diploma 'finito' con cui potere entrare nel mondo del lavoro con le competenze pratiche necessarie. Prima del suddetto decreto i licei fornivano solo una formazione teorica, garantivano conoscenze e non competenze. La diversa valutazione del liceo fa sì che cambino anche le metodologie di studio e di apprendimento e che a periodi di formazione teorica in classe si affianchino esperienze pratiche presso le aziende. Il percorso di ASL obbligatorio per i licei scientifici è dunque fissato in complessive 200 ore per tutti i liceali di terza, quarta e quinta.

I progetti di alternanza possono essere svolti sia durante l'anno scolastico, nell'orario di lezioni o nel pomeriggio, sia nei periodi di vacanza. Le scuole sono incoraggiate a inserire nel calcolo delle ore dedicate all'ASL anche le eventuali esperienze lavorative svolte dallo studente all'estero. I progetti di alternanza possono essere svolti presso imprese, aziende, associazioni sportive e di volontariato, enti culturali, ordini professionali e istituzioni.

Attraverso l'ASL il mondo della scuola e quello dell'impresa ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità e i tempi dell'apprendimento.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

La scuola garantisce allo studente un monte ore ASL annuo minimo (variabile di anno in anno) attraverso un percorso di preparazione generale e di acquisizione delle conoscenze base in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, riforma del mercato del lavoro, pari opportunità. In parte si tratta di lezioni tenute in classe da docenti delle discipline economico giuridiche, in parte si tratta della cosiddetta 'Impresa simulata' dove su piattaforme specifiche o con esercitazioni a casa, conferenze tenute a scuola da esperti o visite alle aziende i ragazzi possono farsi un'idea concreta di cosa sia e di come funzioni il mondo aziendale.

Altre ore ASL possono essere accumulate dai ragazzi aderendo a una serie di altri progetti proposti dalla scuola in collaborazione con associazioni e aziende sotto forma di stage o di tirocini. Ciascuno studente dovrà dedicare del tempo alla propria formazione nella dimensione dell'alternanza scuola-lavoro, programmando e costruendo il proprio percorso triennale di 200 ore, scegliendo, tra le opzioni che la scuola propone, quelle più adeguate alle proprie esigenze

Oltre alle ore garantite dalla scuola e a quelle accumulate aderendo ai progetti proposti dalla scuola, lo studente avrà l'opportunità di ricercare autonomamente, in base ai propri interessi, proposte di esperienze

che potranno essere sottoposte alla valutazione della scuola ai fini del riconoscimento nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. Il processo di autoproposta inizia con una email inviata direttamente alla preside o all'indirizzo asldonatellipascal@yahoo.com e con la compilazione dei documenti necessari. Tali documenti saranno disponibili sul sito in versione scaricabile. Esiste infatti una precisa convenzione che regola i rapporti tra la scuola e l'azienda ospitante.

FASI DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Una volta scelto il progetto lo studente e il suo tutor interno (un professore che si occuperà di assistere l'alunno) si riuniscono per affrontare l'ASL e per essere informati sulle norme di salute e sicurezza nel luogo di lavoro. Avviene poi l'incontro con l'azienda. In questa fase lo studente entra in contatto diretto con la struttura ospitante conoscendo il tutor esterno (la persona che lavora nell'azienda e che si occuperà di assistere lo studente durante il periodo di alternanza) e visitando l'azienda, ente o istituzione scelti. Il tutor interno ed esterno si accordano sulle competenze che lo studente deve raggiungere nell'ambito del progetto.

Prima di iniziare il progetto ogni ragazzo deve firmare il patto formativo, un documento con cui si impegna a rispettare le norme antinfortunistiche, di comportamento e le norme in materia di privacy e di sicurezza sul lavoro. Durante lo svolgimento del progetto vero e proprio i ragazzi devono documentare le proprie attività sull'apposito libretto fornito dalla scuola. Una volta terminato il progetto, la scuola e la struttura ospitante valuteranno lo studente e gli forniranno un certificato delle competenze che riconosce quali livelli di apprendimento ha raggiunto rispetto a quelli indicati nel piano formativo.

Ogni progetto ha un monte ore ASL variabile, orari, periodi e luoghi di attuazione diversi e può accogliere solo un numero limitato di alunni, anch'esso variabile ... pertanto

**SONO BENE ACCETTE LE PROPOSTE DI TUTTI I GENITORI CHE SIANO NELLE CONDIZIONI DI OFFRIRE POSTI ASL AI RAGAZZI DELLA SCUOLA. Chiunque avesse possibilità di ospitare i ragazzi nella propria aziende per fare loro svolgere un percorso di ASL potrà rivolgersi direttamente alla preside o scrivere al seguente indirizzo: asldonatellipascal@yahoo.com.
Grazie.**

Link utili:

<http://www.istruzione.it/allegati/2015/guidaASLinterattiva.pdf>

http://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2005/dl8_03_05.shtml

<http://www.orizzontescuola.it/legge-13-luglio-2015-n-107-riforma-della-scuola>

http://www.edscuola.it/archivio/norme/programmi/licei_2010.pdf

<http://scuolalavoro.registroimprese.it/ras/home>